

NOTIZIE dall'Apollinare

TASSA RISCOSSA
ROMA - ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE, COMMA 20, LETT. C), ART. 2 LEGGE 23/12/96, N. 462
IN CASO DI MANCATO RECAPITO, RINVIARE A UFFICIO POSTE ROMA-ROMANINA PER LA RESTITUZIONE AL MITTENTE PREVIO ADDEBITO



PERIODICO SEMESTRALE DELLA
PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE
ANNO XV — N. 2 — LUGLIO 2006



**PERIODICO SEMESTRALE
PONTIFICIA UNIVERSITÀ
DELLA SANTA CROCE**

ANNO XV - N. 2 - 2006

DIRETTORE RESPONSABILE

Davide Cito

DIRETTORE EDITORIALE

Oscar Maixé

REDAZIONE

Giovanni Tridente
Francesco Calogero

FOTOGRAFIE

Gianni Proietti
Franco Origlia

EDITORE

Edizioni Università della S. Croce
Piazza di Sant'Apollinare 49
00186 Roma
tel. +39 06 68 16 41
fax +39 06 68 16 44 00
E-mail notizie@usc.urbe.it

STAMPA

Tipografia Ugo Quintily
Viale Enrico Ortolani, 149-151
00125 Roma

REGISTRAZIONE

Tribunale di Roma
n. 258 del 23.04.92

gli eventuali contributi a favore della
Pontificia Università della S. Croce
possono essere inviati sul c.c.p. n.
33287004, oppure sul
c/c bancario n. 3082098 presso la
Banca CRT, filiale di Roma (cod. ABI
6320, cod. CAB 3.200)

PUBBLICAZIONE GRATUITA

periodico associato all'USPI,
Unione Stampa Periodica Italiana



Finito di stampare nel mese di giugno 2006



In copertina:
L'Aula Giovanni Paolo II
durante il Convegno di Comunicazione
(foto: Gianni Proietti)

SOMMARIO

- 3** Editoriale
- 4** Vita accademica
- 6** Convegno della facoltà di Teologia
- 8** Convegno della facoltà di Diritto Canonico
- 10** Convegno della facoltà di Filosofia
- 12** Convegno della facoltà di Comunicazione
- 16** Flash di notizie
- 19** Ordinazioni diaconali e sacerdotali
- 20** Studenti & docenti
- 22** Pubblicazioni
- 24** Ex-studenti
- 26** Dossier

Cari amici,

Questo anno che finisce ha visto molte attività nella nostra Università sulle quali troverete informazione in questo numero di *Notizie dall'Apollinare*. Con l'infaticabile disponibilità dell'ufficio tecnico e lo sforzo di tutti, siamo riusciti a sistemare in tempo la nuova Aula Magna e la nuova mensa universitaria per i diversi convegni che hanno organizzato in questi mesi le quattro facoltà. Bisogna dire che una delle cose più belle in questi convegni è stata quella di ritrovare molti ex-studenti i quali sono tornati e, grazie a Dio, si sono trovati come a casa, rallegrandosi anche nel vedere con i propri occhi come è cresciuta in questi anni l'Università, grazie all'aiuto e alla preghiera di tanti.

Come avrete appreso dai numeri precedenti, quest'anno ha visto un significativo incremento nel numero di studenti in tutte le facoltà; abbiamo iniziato una nuova specializzazione in Teologia Liturgica e abbiamo avuto l'incorporazione di vari nuovi giovani docenti.

Anche l'anno prossimo sarà pieno di novità. Inizieremo l'anno propedeutico della nuova specializzazione in Sacra Scrittura, e sono previsti i convegni delle quattro facoltà. Nel mese di settembre ci sarà a Gerusalemme un convegno organizzato da alcuni professori della nostra Università insieme ad altri docenti di università europee e israeliane.

Per i prossimi mesi ci sono molti altri progetti che speriamo di vedere realizzati, grazie all'aiuto di tanti: a ottobre saranno pronte tutte le nuove aule e a gennaio finiranno i lavori nel Palazzo dell'Apollinare. La biblioteca continua a crescere: nuove accessioni, nuovi spazi per docenti, studenti e libri, nuovo ingresso definitivo della biblioteca che speriamo di vedere in tempi brevi. Tutto questo significa un grande sforzo, e contiamo sulle vostre preghiere e sul vostro aiuto per riuscirci.

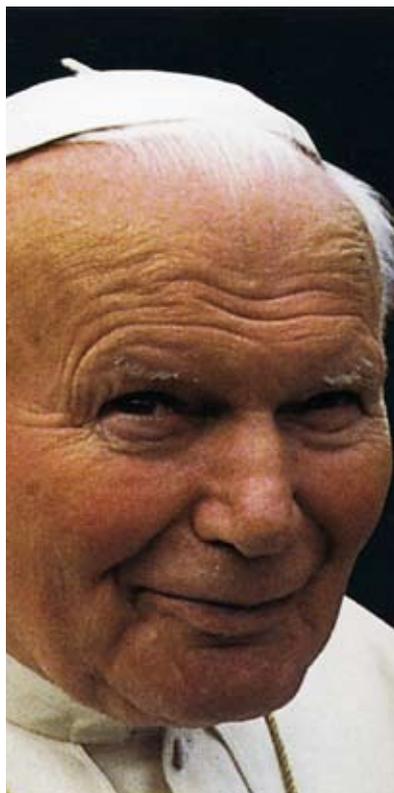
Agli ex-studenti che ci leggono, vorrei dire che speriamo che questo periodico continui ad essere uno strumento per mantenerci uniti. Mi sono rallegrato molto nel trovare in alcuni viaggi molti ex-studenti e collaboratori dell'Università che hanno ringraziato vivamente l'invio di *Notizie*, e mi hanno confermato il grande interesse con il quale leggono ogni numero. Affinché questo periodico continui ad essere uno strumento per restare non solo informati, ma uniti tra tutti — docenti, studenti ed ex-studenti, collaboratori, personale amministrativo — tutti voi siete incoraggiati a man-



tenerci sempre informati dei vostri cambiamenti di residenza, e a inviarci notizie del vostro lavoro attuale. Questo, oltre a rallegrare la comunità universitaria nel ricevere le vostre notizie, servirà a tenerci uniti nella preghiera gli uni per gli altri. ■

Rev. prof. Héctor Franceschi
Vicerettore





Giornata di studio della facoltà di Filosofia

Giovedì 6 aprile 2006, si è svolta la giornata di studio su *“Nuclei tematici della filosofia di Karol Wojtyła”*. L'incontro, organizzato dal professor José Angel Lombo all'interno delle attività accademiche della facoltà di Filosofia della nostra Università, ha registrato gli interventi dei professori Antonio Malo e Robert Gahl. Il primo ha offerto alcuni tratti di ciò che egli ha chiamato “gli elementi essenziali dell'antropologia personalistica di K. Wojtyła”, caratterizzata dalla sua coerenza interna in quanto la persona (l'esperienza della persona che agisce) non solo è un metodo, ma anche l'oggetto di studio e, soprattutto, lo scopo dell'opera wojtyleana, cioè il conoscere ed il far conoscere alla persona la sua speciale dignità. Il prof. Gahl, dal canto suo, si è invece riferito alla necessità di approfondire il retroterra politico e culturale della filosofia di Karol Wojtyła; in particolare, ha accennato alla censura del governo comunista polacco che impedì all'autore di essere più esplicito nell'indicare l'ispirazione tomistica del suo pensiero. I due interventi sono stati poi seguiti da un vivace dibattito sul ruolo della fenomenologia e del tomismo nella filosofia di K. Wojtyła, specie per quanto riguarda il modo di concepire la coscienza e il senso della storia. **I**

Festa della facoltà di Comunicazione Istituzionale

Sabato 29 aprile è stata celebrata la Santa Messa in onore di S. Caterina da Siena, nella ricorrenza del X anniversario della facoltà di Comunicazione. La celebrazione è stata officiata da S.E. John P. Foley, presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali, presso la basilica di S. Maria sopra Minerva.

Durante l'omelia, mons. Foley ha affermato che la comunicazione è uno dei servizi diaconali più importanti del nostro tempo. Ha inoltre sottolineato la necessità di essere creativi nell'indirizzare il nostro messaggio per guadagnare l'attenzione di tutti coloro che nel mondo hanno bisogno del messaggio di Cristo. In conclusione ha esortato i numerosi presenti ad approfondire le proprie radici accrescendo così la loro professionalità comunicativa. **I**





Aspetti teologici e pastorali del pontificato di Giovanni Paolo II

È questo il titolo della giornata di studio che l'Università della Santa Croce ha organizzato il 4 aprile, nel primo anniversario della morte del papa Giovanni Paolo II.

A presiedere i lavori è stato il cardinale George Pell, arcivescovo di Sidney. Sono intervenuti: mons. Mariano Fazio, rettore magnifico, mons. Sergio Lanza, ordinario di Teologia pastorale della Pontificia Università Lateranense, mons. Luigi Negri, Vescovo di San Marino e Montefeltro, il rev. Bernardo Cervellera, direttore dell'agenzia giornalistica *AsiaNews*.

È stata anche l'occasione per presentare il volume *“Prendere il largo con Cristo. Esortazioni e Lettere di Giovanni Paolo II”*, curato dai proff. Graziano Borghonovo e Arturo Cattaneo ed edito dalle Edizioni Cantagalli. |

I Corso di specializzazione in informazione religiosa



Giornalisti provenienti da tutto il mondo che si occupano di informare quotidianamente da Roma sui più svariati eventi della vita della Chiesa, dell'informazione religiosa, e in particolare del Vaticano, sono stati impegnati nel primo *Corso di specializzazione in informazione religiosa*. Alcune chiavi di lettura per capire la Chiesa cattolica all'inizio del pontificato di Benedetto XVI, organizzato dalla nostra Università, nel periodo marzo- giugno 2006.

I contenuti del Corso hanno compreso alcuni snodi fondamentali della natura e dell'attività della Chiesa cattolica che sono spesso al centro del dibattito pubblico e che richiedono un approfondimento storico, teologico o giuridico, distribuiti in 12 incontri.

I moduli sono stati presentati dal **Card. Jean Louis Tauran**, il **Vescovo Bruno Forte**, e da professori di diverse università e atenei romani: **Paul O'Callaghan**, **Juan Ignacio Arrieta**, **Marta Brancatisano**, **Giuseppe Tanzella-Nitti** (Santa Croce), **Juvéna Ilunga** (Urbaniana); **Maria Luisa di Pietro** (Sacro Cuore); **Giuseppe dalla Torre** (LUMSA); **Cyril Vasil** (Orientale); **Joan Andreu Rocha** (Regina Apostolorum); **Angela Solferino** (Rota Romana). |

Convegno della facoltà di Teologia

LA NATURA DELLA RELIGIONE IN CONTESTO TEOLOGICO



L. Romera, G. Tanzella, J.L. Illanes,
E dal Covolo

Il 9-10 marzo si è svolto il X Convegno internazionale *“La natura della religione in contesto teologico”*, organizzato dalla facoltà di Teologia. Ad aprire i lavori è stato il rev. prof. **Luis Romera**, ordinario di Filosofia, con una relazione sugli snodi filosofico-culturali del discorso sulla religione, frutto “dell’evoluzione sociale della religiosità durante il secolo scorso”. “Anziché assistere al tramonto definito della religione e di Dio, la società contemporanea verifica in sé il risveglio di una nuova religiosità, frutto dell’insoddisfazione lasciata dall’emarginazione dell’istanza religiosa”. Di fronte a questo panorama, “si presenta alla teologia un doppio compito”: “mostrare la rilevanza antropologica della religione” e favorire la comprensione “della verità della religione o, se si vuole, della verità nella religione” mediante “criteri di discernimento, da parte dell’individuo, per identificare l’autentico per antonomasia nell’ambito religioso, e di ragionamenti, da parte della teologia, per mostrare l’irriducibilità della fede cristiana e il suo valore universale”.

Al prof. **Enrico dal Covolo**, docente di Letteratura cristiana antica greca alla Pontificia Università Salesiana, è stata affidata una relazione sulla religione nell’età classica. “Che cosa insegna all’uomo, e in particolare al teologo di oggi, il

sentimento religioso degli antichi”?, si è chiesto lo studioso. “Molto poco sul piano dei contenuti: il mito non è per gli antichi oggetto di fede, almeno nel senso che noi oggi intendiamo. Molto di più ha da dire il percorso storico-religioso riguardo al fatto che l’uomo classico non può essere compreso al di fuori di un suo peculiare atteggiamento religioso”.

Il prof. **Jude Dougherty**, della *Catholic University of America*, ha invece offerto una interpretazione della religione nella modernità, analizzando in particolare l’eredità lasciata da Hume e Kant quale “fondamento del contemporaneo agnosticismo Europeo, sorgente sotterranea del fallimento dell’Unione Europea nel riconoscere, nella sua Costituzione, le origini elleniche e cristiane della cultura occidentale”. Sulla specificità della fede cristiana, la singolarità e l’universalità del suo evento fondatore è intervenuto invece il rev. prof. **Pierangelo Sequeri**, della Facoltà Teologica dell’Italia Settentrionale. “Non basta che la religione si presenti come interpretazione autentica e regolazione spirituale del sacro. Essa deve mostrarsi all’altezza dell’azzardo che si prende, affrontando il compito di indirizzare l’uomo alla salvezza e al compimento. Deve perciò scontare in se stessa, a favore dei terzi, il conflitto con il sacro che quell’azzardo comporta.

Il prof. **Horst Bürkle**, della *Ludwig-Maximilians*

L. Clavell, M. Introvigne



Universität di Monaco di Baviera, si è invece soffermato sul tema “religione o religioni?” determinando il rapporto tra il cristianesimo e la pluralità delle altre religioni. “Tutte le religioni sono soltanto approcci e percorsi che, lungo le vie dei propri condizionamenti culturali, tendono allo scioglimento dell’identità personale nell’ancestrale – ed eternamente uguale a se stesso – fondamento divino. Può trattarsi dei metodi del classico yog indiano, oppure dell’autoalienazione seguendo il sentiero ottuplice di Buddha che sfocia nel nirvana, ebbene con tali metodi si realizzerebbe l’unica ‘religione’...”.

Il prof. **Massimo Introvigne**, direttore del *Centro Studi sulle Nuove Religioni* ha invece offerto uno spaccato del “ruolo della nuova religiosità nello scenario religioso del XXI secolo”. Secondo i dati in possesso dello studioso, negli Stati Uniti si contano circa 1.500 “nuove religioni”, circa 300 in Italia e diverse migliaia in Africa. “Tuttavia – precisa – il numero di aderenti a questi movimenti rimane piuttosto contenuto: in nessun paese dell’Occidente sembrano superare il due per cento della popolazione. In Italia, è più probabile che si aggirino intorno all’uno per cento”. Però la “più grande religione” – ha ricordato lo studioso italiano – “si trova in Occidente, quella delle persone impegnate in un ‘credere senza appartenere’”. “Non ha torto chi invita a non sopravvalutare le nuove religioni in quanto la loro incidenza percentuale, particolarmente in Occidente, è ancora molto ridotta”. Tuttavia, ha ricordato Introvigne, “si ha ugualmente torto quando si sottovalutano. Esse, infatti, non sono importanti soltanto per le loro dimensioni quantitative, ma ancor più per la loro capacità di influenzare cerchie molto più vaste di persone”.

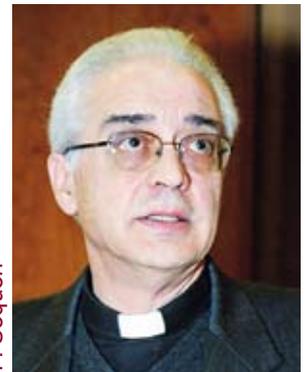
Al rev. prof. **Giuseppe Tanzella-Nitti**, ordinario di Teologia fondamentale alla Santa Croce, è invece toccata la relazione su “Cristianesimo e domanda cosmologica: universalità della ragione e universalità della religione”. Se accettiamo di porre a tema la questione della “verità” di una religione, “saper mostrare una convergenza, o almeno una compatibilità con quanto la ragione filosofica può concludere sul problema cosmologico, diviene, per una religione, una condizione necessaria, sebbene non sufficiente, per la sua verità”, ha affermato Tanzella-Nitti. Da parte sua, la Rivelazione ebraico-cristiana ha sempre “ancorato l’universalità del suo messaggio salvifico in un contesto, quello cosmologico, sul quale anche la religione poteva liberamente confrontare le proprie specifiche istanze di universalità”.

L’ultimo intervento lo ha tenuto il prof. **Paul O’Callaghan**, decano della facoltà di Teologia della Santa Croce, su “Cristianesimo e domanda antropologica: il cristianesimo è una religione?”. “Lo è senz’altro”, ha esordito O’Callaghan, e “nelle sue diverse manifestazioni include gli elementi più caratteristici che, tra gli studiosi del fenomeno religioso, dovrebbero contrassegnare ogni fenomeno religioso: il senso del Sacro, la presenza del divino nella vita umana, la consapevolezza della dipendenza da una sua forza superiore, una struttura tripartita di credenze, norme etiche e culto”.

Circa 30 le “comunicazioni” presentate da docenti provenienti da diverse nazioni nel corso delle due giornate dei lavori. Si va, ad esempio, dal “Dialogo interreligioso” di Gian Luigi Brena a “Religione e verità in san Tommaso d’Aquino” di Alberto Strumia, a “Esperienza religiosa e realismo cristiano” di Graziano Borgonovo. Inoltre, “il volto femminile della religione”, “i fondamentalismi religiosi” e riferimenti a Joseph Ratzinger, San Tommaso, Edith Stein, Cartesio. **I**



H. Bürkle



P. Sequeri



J. Dougherty



P. O’Callaghan



R. Coppola, A. Bettegini, S. Berlingò,
C. Gullo, P. Montini

Convegno della facoltà di Diritto Canonico

LA GIUSTIZIA NELL'ATTIVITÀ AMMINISTRATIVA DELLA CHIESA: IL CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO

P. Moneta



Un diritto amministrativo volto a garantire i diritti dei fedeli nei confronti di eventuali condotte illegittime dell'autorità ecclesiastica. Era questo, nelle intenzioni del Concilio Vaticano II, dichiarate nei principi direttivi della riforma legislativa ecclesiale, ciò che andava introdotto nella Chiesa per affermare con forza la dignità di tutti i fedeli, considerando al contempo l'autorità ecclesiastica come fornita di una "totale e generosa disponibilità nel servire gli altri". Ed è su questa dottrina che si sono confrontati canonisti provenienti da tutto il mondo nel corso del Convegno di Studi *"La giustizia nell'attività amministrativa della Chiesa: il contenzioso amministrativo"* promosso dalla facoltà di Diritto Canonico.

J. Miras



A tracciare le linee del sistema canonico di giustizia amministrativa è stato il prof. **Eduardo Baura**, ordinario di Diritto Canonico alla Santa Croce, prendendo spunto dal principio espresso dal papa Giovanni Paolo II in almeno due discorsi alla Rota e secondo il quale "il compito della Chiesa, e il merito storico di essa, di proclamare e difendere in ogni luogo e in ogni tempo i diritti fondamentali dell'uomo non la esime, anzi la obbliga ad essere davanti al mondo *"speculum iustitiae"*.

F. Daneels



Sicuramente la giustizia contribuisce alla costruzione di un clima di comunione, al punto che adoperare i mezzi che il legislatore mette a disposizione per tutelare i diritti può essere visto come un contributo del fedele all'edificazione della Chiesa. In tale prospettiva di tutela della giustizia e dei diritti dei fedeli si capisce bene perché il Codice di Diritto canonico del 1983 ebbe la novità, rispetto al Codice precedente, di prevedere la regolamentazione sia degli atti amministrativi singolari, che del ricorso gerarchico, e di attribuire alla Segnatura Apostolica il giudizio sulle "contese sorte per un atto di potestà amministrativa ecclesiastica".

Lo stesso prof. Baura ha aggiunto che non rimarrebbe completo il panorama attuale del contenzioso amministrativo nella Chiesa se non si facesse un riferimento alla giurisprudenza. Essa, infatti, ha contribuito a precisare non pochi punti, precedentemente non previsti dal legislatore, che sorgono nella vita. Proprio per questo emerge subito la convenienza della pubblicazione sistematica e completa della giurisprudenza in materia, tante volte auspicata dalla dottrina. Ha concluso la sua relazione sostenendo che «dal panorama percorso è possibile dedurre alcune considerazioni a livello di principi, non tanto con la pretesa di realizzare una valutazione del sistema, ma con l'idea di mettere in rilievo alcuni punti ritenuti sufficientemente accertati che possono permettere di proporre qualche auspicio e perfino qualche suggerimento

de iure condendo, pur consapevoli che i cambiamenti legislativi nella Chiesa richiedono di solito tempi non brevi» e auspicando che possa promulgarsi una norma che regoli gli aspetti sostantivi e procedurali del processo contenzioso amministrativo.

Sulla possibilità di istituire tribunali amministrativi a livello particolare, e cioè nelle diocesi, si è espressa la prof.ssa **Ilaria Zuanazzi**, dell'Università di Torino, per la quale "le ragioni che inducono a ritenere necessari e opportuni i tribunali amministrativi locali sono le stesse evidenziate nel corso dei lavori di revisione dei codici, per perfezionare gli strumenti di difesa mediante organismi e procedure radicati nel territorio, facilmente accessibili, imparziali, articolati in più gradi di giudizio, capaci di emettere decisioni vincolanti ed efficaci sull'autorità del governo locale".

Gli altri interventi della sessione del giovedì mattina, moderata dal prof. **Cesare Mirabelli**, ordinario di Diritto canonico dell'Università di Roma "Tor Vergata", sono stati affidati al prof. **Alberto Romano**, ordinario di Diritto amministrativo all'Università di Roma "La Sapienza", il quale ha trattato su *Sistemi di giustizia amministrativa*, al prof. **Helmuth Pree**, preside dell'Istituto di Diritto Canonico di Monaco di Baviera, il quale ha tenuto la relazione sulla *Responsabilità giuridica dell'Amministrazione ecclesiastica*. Nel pomeriggio si è svolta la seconda sessione del convegno, moderata dal prof. **Paolo Moneta**, ordinario di Diritto ecclesiastico e diritto canonico dell'Università di Pisa, e ha visto come relatore il prof. Javier Canosa (Pontificia Università della Santa Croce), che è intervenuto sulla giurisprudenza e la prassi amministrativa, e la prof. Zuanazzi.

I lavori sono proseguiti anche venerdì 31 marzo, con gli interventi del prof. **Joaquín Llobell** (Santa Croce) su *Principi processuali del contenzioso amministrativo*, del prof. **Jorge Miras** (Università di Navarra) su *L'oggetto del ricorso*, del prof. **Frans Daneels** O. Praem (Promotore di Giustizia del Supremo Tribunale della Segnatura Apostolica) su *La procedura del contenzioso amministrativo. Spunti problematici*.

L'ultima sessione dei lavori prevedeva una tavola rotonda su *Questioni processuali* dibattute con gli interventi dei proff. **Andrea Bet-
tini** (Università di Catania), **Raffaele Coppola** (Università di Bari), **Carlo Gullo** (Santa Croce), mons. **Paolo Montini** (Tribunale Segnatura Apostolica). Hanno moderato le sessioni **Sandro Gherro**, ordinario di Diritto ecclesiastico dell'Università di Padova, al mattino, e **Salvatore Berlingò**, ordinario di Diritto canonico dell'Università di Messina, nella sessione del pomeriggio. ■



H. Pree



I. Zuanazzi



J. Canosa



A. Romano, C. Mirabelli



J. Llobell, S. Gherro

Convegno della facoltà di Filosofia FONDAZIONE FILOSOFICA ED EPISTEMOLOGICA DELLE SCIENZE DELLA VITA



F. Keller



R. J. Cameron

“Nell’origine di ogni uomo ci sono elementi che trascendono le possibilità della sola biologia”, mentre “i codici morali che guidano le nostre decisioni sono il prodotto di una evoluzione culturale che include le tradizioni sociali e religiose”. E’ quanto emerso nel corso del XVI convegno di studio sul tema “*Bios. Fondazione filosofica ed epistemologica delle scienze della vita*”, organizzato dalla facoltà di Filosofia della Pontificia Università della Santa Croce.

Nel corso della due giorni, si è riflettuto sulle scienze della vita, la biologia, la medicina, la neuroscienza “cercando di mettere in luce il modo in cui si concepisce oggi la vita”. Si è pertanto messo a fuoco il problema del “rapporto tra vita e materia senza considerare la prima ridotta soltanto ai suoi componenti fisici ma anche evitando un eccessivo ‘spiritualismo’”.

Il prof. **Fiorenzo Facchini**, dell’Università di Bologna, presentando gli “argomenti della paleontologia in favore dell’identità umana” ha affermato che “nella storia della vita l’emergenza dell’uomo è segnata dal pensiero riflesso e dalla coscienza. Nella continuità biologica, si riconosce una discontinuità, espressa dalla cultura, che corrisponde a un trascendimento”.

“Nell’origine di ogni uomo - ha aggiunto la prof.ssa **Natalia López-Moratalla** dell’Università di Navarra -, c’è un plus di complessità che lo apre a maggiori possibilità rispetto a quelle offerte della biologia. Non si tratta di una maggiore informazione genetica né epigenetica, ma piuttosto di un potenziamento della dinamica dell’unico principio unitario. Nella catena generazionale fino all’*homo sapiens* è aumentata la capacità di ‘sciogliere’ i legami del determinismo biologico, attraverso la crescita della comunicazione interpersonale che poggia sulla parola”.

La relazione fra identità umana e struttura biologica è stata esaminata dal prof. **Martinez J. Hewlett**, dell’University of Arizona - Tucson. Di fronte ai tentativi di spiegare tutto ciò che è umano attraverso la comprensione del genoma umano e della sua storia, “la biologia dei sistemi o delle reti rappresenta un mutamento di paradigma filosofico che porta ad una consonanza di linguaggio tra la biologia di base e la filosofia della mente, ricuperando un’analisi coerente dell’*imago Dei* che includa scienza, filosofia e teologia”.

Di particolare interesse anche la relazione del prof. **Francisco J. Ayala**, dell’University of California - Irvine, semplicemente consegnata ai presenti poiché impossibilitato a partecipare. Nel testo viene messo in evidenza il “trascendimento” dell’uomo sulle leggi della biologia. “Sebbene la propensione a fare giu-



F. Facchini



MC Carrozza

dizi etici trova un fondamento nella nostra natura biologica, i codici morali che guidano le nostre decisioni sono prodotto di un'altra 'evoluzione', l'evoluzione culturale, che include le tradizioni sociali e religiose, contro ciò che affermano alcuni sociobiologi.

Alla prof.ssa **Maria Chiara Carrozza** dell'ARTS Lab - Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa è stata invece affidata la descrizione dello stato attuale della Bio-Robotica. Attraverso il disegno di sistemi biorobotici, l'ingegneria collabora oggi con la biologia e le neuroscienze nella ricerca di una maggiore comprensione dell'interazione tra dinamismo umano e sistemi artificiali "ma ci pone anche davanti a nuove responsabilità etiche".

Nella prima giornata si è invece dibattuto sul problema epistemologico e metodologico della vita: "come definire la vita?" Dal punto di vista filosofico, ha sostenuto il prof. **R. J. Cameron** della *DePauw University*, "la concezione aristotelica della vita come teleologia intrinseca sarebbe una valida proposta per la filosofia. Si tratta di una concezione lontana da ogni 'vitalismo' (come invece è stata talvolta interpretata), ma che si muove in una prospettiva naturalista". "La vita presenta una tale specificità - ha affermato a seguire il prof. **J. Arana** dell'Università di Sevilla - che non può essere assoggettata ad un'epistemologia riduttiva che disdegnerebbe la diversità dell'esperienza, ma deve tuttavia riconoscere la sintesi di unità e diversità".

I prof. **Philippe Dalleur**, dell'Università della Santa Croce, e **Flavio Keller**, dell'Università Campus Bio-medico di Roma, hanno esaminato le principali caratteristiche che rivelano la vita a livello biologico: "l'incapsulamento omeostatico, che permette descrivere i viventi mediante il paradigma informatico dei *Object Oriented Program*" - ha affermato Dalleur - e in particolare "la peculiare interconnessione fra la stocasticità, caratteristica di alcuni processi vitali, e la presenza di principi organizzatori che imbrigliano questa stocasticità per ottenere fini precisi", secondo Keller. ■



N. López Moratilla



J. Hewlett



Ph. Dalleur



RJ Cameron, JJ Sanguinetti, J. Arana

Convegno della facoltà di Comunicazione

DIREZIONE STRATEGICA DELLA COMUNICAZIONE NELLA CHIESA: NUOVE SFIDE, NUOVE PROPOSTE



J. Navarro Vallis

300 partecipanti provenienti da circa 50 Paesi del mondo, 15 relatori, 32 proponenti "comunicazioni", oltre 50 giornalisti accreditati. Sono questi i numeri del V Seminario professionale sugli Uffici di Comunicazione della Chiesa, promosso dalla facoltà di Comunicazione sociale istituzionale svoltosi dal 27 al 29 aprile 2006.

Un incontro professionale eminentemente pratico, che ha visto responsabili degli uffici di comunicazione della Chiesa, studiosi e giornalisti confrontarsi sul tema: *"Direzione strategica della Comunicazione nella Chiesa. Nuove sfide, nuove proposte"*, analizzando così alcuni di quei punti relativi alla direzione di un dipartimento di comunicazione: "la compatibilità fra le strategie a lungo termine e il lavoro quotidiano; i criteri per determinare obiettivi prioritari; la metodologia di elaborazione dei piani di comunicazione; le qualità direttive dei responsabili dell'ufficio".

Ogni sessione di lavoro è stata caratterizzata dallo studio di un caso e da un panel di discussione. Il tutto ha avuto inizio giovedì 27 aprile con la relazione introduttiva del prof. **Juan Manuel Mora**, docente di Comunicazione e management alla Santa Croce, intitolata *"Alcune chiavi per la direzione degli uffici di comunicazione della Chiesa"*.

"Il lavoro di comunicazione istituzionale cerca di esprimere l'identità dell'organizzazione, non di inventarla" ha dichiarato Mora. "Nel caso di una istituzione religiosa, essere chiari non significa rinunciare al mistero, negare la trascendenza, banalizzare il messaggio: questo equivarrebbe a dimenticare la propria identità. Essere comprensibili significa piuttosto, situare nel suo contesto l'esperienza religiosa, trasmettere il significato delle azioni, i motivi e le finalità".

"La direzione strategica della comunicazione nella Chiesa punta a fare in modo che l'immagine pubblica rifletta fedelmente la realtà della Chiesa; nei suoi aspetti essenziali, non in questioni secondarie; in modo stabile, non sporadico; con l'attiva partecipazione di quanti appartengono all'istituzione".

Nel pomeriggio del giovedì è stato affrontato il primo *Case studies* sulla *"Valutazione di programmi di comunicazione"*, durante il quale sono state messe a confronto le realtà della Chiesa italiana – con mons. **Claudio Giuliadori**, direttore dell'Ufficio di Comunicazione della Conferenza Episcopale Italiana – e della Chiesa statunitense – con mons. **Francis Maniscalco**, direttore di Comunicazione della Conferenza Episcopale degli Stati Uniti.

Mons. Giuliadori si è soffermato sull'esperienza del recente referendum sulla fecondazione assistita, "una sfida culturale di primaria importanza dove non era in gioco solo una legge, ma una visione dell'uomo e della sua dignità, della famiglia e dei suoi legami, della società e del suo rapporto con i diritti e la scienza". Valutando l'esperienza "comunicativa" adottata dalla Chiesa italiana, il Direttore dell'Ufficio Nazionale per



le Comunicazioni Sociali della CEI ha parlato di una occasione in cui “tutto il mondo cattolico si è sentito interpellato” mentre “agli specialisti e agli scienziati” è spettata “un’opera di promozione culturale che facesse capire come le ragioni della vita non fossero contrarie a quelle della scienza”.

Tra le note innovative e particolarmente efficaci scaturite da questo “confronto”, Giuliadori ha evidenziato “la centralità dei nuovi media elettronici, in particolare di internet. Il sito www.comitatoscienzaevita.it ha ricevuto in poco più di 4 mesi quasi 400mila visite per un totale di due milioni e 300mila pagine visitate. Il materiale offerto *on-line* (locandine, brochures, ma anche documenti di testo, atti legislativi, foto, powerpoint) è stato scaricato dal sito nell’ordine di quasi 610mila *downloads* effettuati”.

“Numeri che dicono come questo strumento sia stato prezioso e abbia offerto l’opportunità di lavorare insieme a persone lontane geograficamente (i comitati locali) e intercettato le esigenze di chi voleva informarsi rapidamente (soprattutto giovani, data la natura del mezzo, ma non solo).

“Il referendum è servito anche per ridefinire il ruolo dei cattolici nel Paese – ha proseguito mons. Giuliadori -. Essi si sono dimostrati solleciti difensori e promotori dei valori fondamentali e irrinunciabili della vita sociale: valore della vita, centralità della famiglia, scienza, cultura, solidarietà e sussidiarietà. Un dato interessante da sviluppare è rappresentato poi dalle significative convergenze, che abbiamo già evidenziato, con i non cattolici sui valori della vita”.

La sessione pomeridiana del giovedì è stata inoltre caratterizzata da una tavola rotonda sul tema: “*Prendere l’iniziativa. Esperienze di uffici di comunicazione di diocesi e conferenze episcopali*” moderata dal direttore di Zenit, **Jesús Colina** e alla quale sono intervenuti la dott.ssa **Maria Hasselgren** dell’ufficio stampa della Diocesi di Stoccolma, il prof. **Victor Khroul** dell’ufficio stampa della Conferenza Episcopale della Russia e il dott. **Jan-Willem Wits**, portavoce della Conferenza Episcopale Olandese.

I lavori del venerdì si sono aperti con l’intervento di S.E. mons. **Angelo Amato**, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede, sul tema: “*La presentazione del Magistero della Chiesa nel mondo dei media*”.

“Magistero e comunicazione sono in stretta relazione, dal momento che spetta al Magistero interpretare con fedeltà e comunicare con autorità ai fedeli la Parola di Dio”, ha esordito mons. Amato. “In realtà, non sempre la situazione concreta corrisponde a questo ideale, dal momento che ci sono condizioni che ne intralciano l’attuazione. La sfida si trova, dunque, “nella formazione, che implica una agenda creativa, di alta qualità culturale e soprattutto di profonda educazione alla fede”.

In tale contesto, la stampa cattolica, “nazionale, diocesana, parrocchiale” è chiamata ad avere una duplice attenzione verso le novità e la formazione continua. “Occorre cioè che la comunicazione religiosa cattolica tenga conto dell’attualità delle notizie, ma con una precisa peculiarità”.



B. McLouhin



L. Soberon



C. Giuliadori



A seguire, è intervenuto il prof. **Diego Contreras**, docente di Analisi dell'Informazione presso la Santa Croce, il quale ha affrontato il tema: *"framing e news values nell'informazione sulla Chiesa cattolica"*. "Forse è inevitabile un certo livello fisiologico di sospetto reciproco tra il giornalista di un mezzo di comunicazione e il comunicatore istituzionale – ha affermato Contreras –. Ma è assurdo il ragionamento di chi pensa (da parte della stampa) che si può fare un autentico giornalismo solo quando si attacca. Oppure (da parte del dipartimento di comunicazione) che ogni critica è, per definizione, un attacco. In realtà, è preferibile sottolineare quello che unisce. Per esempio, l'esistenza di un nemico comune: l'ignoranza del pubblico".

Il secondo *Case studies* del Seminario ha visto la partecipazione del dott. **Austen Ivereigh**, direttore degli Affari pubblici dell'Arcivescovo di Westminster (Londra), su *"Rispondere alle notizie in un ambiente post-cristiano"* e del dott. **Marco Tosatti**, vaticanista de La Stampa, su *"L'agenda dei media e l'agenda della Chiesa. Una prospettiva giornalistica"*.

"La Chiesa ottiene 'citazioni ed elogi' quando quegli interventi convergono con le posizioni degli interessi laici, silenzio e critiche aspre fino al motteggio quando la dottrina della Chiesa e la cultura da essa ispirata non possono essere piegate a quelle posizioni o interessi – ha affermato Tosatti –. Ciò che desiderano i giornalisti che bussano alla porta di un ufficio comunicazione della Chiesa è affidabilità, sincerità e disponibilità".

Nel pomeriggio del venerdì è stato quindi affrontato il secondo Panel, sul tema: *"Comunicare l'essenziale è possibile? Il difficile passaggio dall'informazione 'ecclesiastica' all'informazione 'religiosa'"*. Sono intervenuti **Maria Grazia Murru** e **Patricia Thomas**, vaticaniste dell'Associated Press Television News che hanno affrontato il tema *"La religione nei media secolari"* e **Gennaro Ferrara** di Sat2000, che ha letto la relazione del direttore di Avvenire, Dino Boffo, su *la "religione nei media cattolici"*.

"I media cattolici dovrebbero parlare di tutto, assolutamente di tutto tenendo presente e lasciando trapelare che credere è moderno – ha affermato Boffo –. Parlare di tutto senza farsi contagiare dall'opinione diffusa secondo cui la religione sarebbe un fatto residuale". "Bisogna parlare anche delle notizie più scomode. Parlarne con prudenza ma senza reticenze o timori, perché Dio è più grande dei nostri peccati".

La giornata conclusiva dei lavori, sabato 29 aprile, si è aperta con una Santa Messa in onore di S. Caterina da Siena nella ricorrenza del X Anniversario della Facoltà di Comunicazione. La celebrazione è stata officiata da mons. John P. Foley, presidente del Pontificio Consiglio delle Comunicazioni Sociali presso la Basilica di S. Maria sopra Minerva.

"La comunicazione è uno dei più importanti servizi diaconali del nostro tempo – ha affermato nella sua omelia mons. Foley –. Noi tutti siamo chiamati ad essere creativi nel nostro messaggio per ottenere l'attenzione di coloro che in tutto il mondo avvertono la necessità della *Buona Novella* di Gesù Cristo".

Alle 10.00 si è svolta poi una sessione pratica con **Barry McLoughlin** e **Laura Peck**, del McLoughlin Media del Canada, intitolata *"Codice di navigazione dei portavoce della Chiesa"*.



A. Amato



M. Tosatti



C. Wooden



JW Wits, M. Hasselgren, J. Colina, V. Khroul

I lavori si sono conclusi con l'intervento del Direttore della Sala Stampa della Santa Sede, **Joaquín Navarro-Valls**, il quale ha offerto uno spaccato degli eventi dell'aprile del 2005: *"Da Giovanni Paolo II a Benedetto XVI, un anno dopo"*.

"Offrirò degli spunti eminentemente pratici – ha esordito il portavoce della Santa Sede – trovandomi davanti ad una platea di professionisti del mondo della comunicazione della Chiesa".

Due gli aspetti professionali evidenziati: "la necessità di creare una struttura informativa e una strategia comunicativa adeguate". L'ospite ha dunque sviluppato da un punto di vista accademico i due approcci, partendo dalle questioni logistiche fino alle necessità dei singoli giornalisti.

"Voglio che resti chiara una cosa – ha detto a conclusione del suo intervento –. Si tratta di un fattore assolutamente previo, imprescindibile per un comunicatore della Chiesa: l'accesso ai fatti e alle persone. Se il comunicatore stesso non è sicuro di quello che sta per trasmettere, non trasmetterà mai sicurezza a chi è lì ad ascoltarlo".

Durante i lavori del Seminario, docenti e professionisti dei media "secolari" e cattolici hanno offerto il loro punto di vista sul lavoro degli uffici di comunicazione della Chiesa mediante la presentazione di oltre 30 "comunicazioni". Tra le altre si segnalano quelle di **Laura Sheahen** su *"The Church in a Wired World"*, **Carlos Briceno** su *"Podcasting: A New Medium for the New Evangelization"*, **Lisa Wheeler** su *"The Interregnum and The Da Vinci Code: Case Studies in Effective Communications"*, di **Miriam Díez Bosch**, su *"La comunicazione della Conferenza Episcopale Spagnola"*, di **Joan-Andreu Rocha** su *"La responsabilità degli Uffici di Comunicazione della Chiesa in contesto ecumenico e interreligioso"*, di **Klaus Klein-Schmeink** su *"La GMG 2005 a Colonia nello specchio della stampa tedesca"*. ■





seminario sulla comunicazione

Dal 2 al 4 febbraio si è svolta nella nostra Università con il contributo della facoltà di Comunicazione Istituzionale una riunione informativa e di lavoro rivolta a membri di comitati direttivi di facoltà di comunicazione di diversi Paesi del mondo per analizzare alcuni argomenti riguardanti il loro lavoro.

progetto orientamento universitario

Anche la nostra Università ha partecipato al progetto "Orientamento universitario 2006", una serie di incontri - organizzati dalla Conferenza dei Rettori delle Università del Lazio (CRUL), dalla Conferenza dei Rettori delle Università Pontificie Romane (CRUPR), Laziodisu, dagli Uffici per la Pastorale Universitaria, Scolastica e Giovanile della Diocesi di Roma - per agevolare gli studenti del IV e V anno di scuola media superiore nella scelta del loro futuro percorso accademico.

L'iniziativa si è svolta dal 13 febbraio al 10 marzo nei locali dell'Istituto Salesiano in via Marsala.

In rappresentanza della Pontificia Università della Santa Croce, il 27 febbraio c'era la delegazione dell'Ufficio Comunicazione che ha allestito uno stand informativo.



Harambee: nuovi progetti per l'Africa

Sono stati presentati in una conferenza stampa svoltasi nell'Università il 14 febbraio i nuovi progetti di cooperazione allo sviluppo in paesi dell'Africa subsahariana che dà l'avvio alla raccolta fondi internazionale per quattro nuovi progetti di sviluppo: per le donne del Sudan, per i maestri elementari del Kenya, per gli artigiani del Madagascar e per le mamme e i bambini del Congo. Il progetto *Harambee*, nato in occasione della canonizzazione di Josemaría Escrivá, fondatore dell'Opus Dei, ha già dato avvio a 24 progetti di educazione in 13 Paesi africani, promossi da organizzazioni africane (cooperative, scuole, ospedali, diocesi, parrocchie, ecc.). Nella conferenza stampa è stata anche annunciata la seconda edizione del Premio giornalistico "Comunicare l'Africa", particolarmente legato alla facoltà in quanto che la giuria è composta da studenti di dottorato e di licenza provenienti da paesi africani, coordinati dal prof. Diego Contreras.

La prima edizione del Premio ha visto la partecipazione di più di cinquanta documentari audiovisivi. La cerimonia di premiazione si svolse in Campidoglio, sotto la presidenza del sindaco di Roma, Walter Veltroni.

Con i vescovi brasiliani

Il prof. **Norberto González Gaitano** è stato uno dei relatori del "Corso per Vescovi" sul tema "Comunicazione ed Evangelizzazione", svoltosi a Rio de Janeiro del 6 al 10 febbraio. Il decano della Facoltà di Comunicazione ha parlato di "Comunicação, Formação da Opinião Pública e a Igreja Católica" e "A Comunicação da Doutrina Social da Igreja". Al corso hanno preso parte cento dieci vescovi brasiliani.



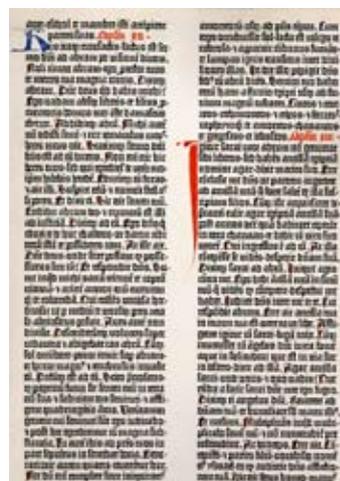
Seminario per imprenditori

Nei giorni 25-26 marzo, ha avuto luogo un incontro per imprenditori francesi, arrivato ormai alla terza edizione. Il seminario intitolato: "Le sal de la terre: le christianisme et l'Église catholique au début du troisième millénaire" ha avuto come relatori: mons. François Duthel, della sezione francofona della Segreteria di Stato della Santa Sede; il rettore dell'Università, mons. Mariano Fazio; e i professori mons. Luíís Clavell, Carlo Pioppi e Laurent Touze. S.E.R. il card. Tauran ha voluto celebrare la santa messa domenicale per i partecipanti in una delle cappelle dell'adiacente casa internazionale del clero, fermandosi dopo pranzo per concludere il seminario.



Nuova specializzazione in Teologia biblica

A partire dall'anno accademico 2006-7, si avvierà all'interno della facoltà di Teologia una nuova specializzazione in Teologia Biblica. Si comincerà con un anno propedeutico per l'insegnamento delle lingue bibliche. Nell'anno 2007-08 cominceranno i corsi specifici di teologia biblica, per la durata di due anni.



Ufficio tecnico & Servizi informatici

L'ing. **Eduardo Díaz-Covarrubias** è il nuovo responsabile dell'Ufficio Tecnico dell'università. Infatti, a causa della sempre crescente mole di lavoro che l'Ufficio Tecnico e l'Ufficio Servizi Informatici si trovano ad affrontare, anche a causa dei lavori e delle sempre maggiori necessità di garantire una buona manutenzione degli edifici, si è visto necessario scindere le due sfere di competenza. L'ing. **Salvatore Toribio** continuerà a dirigere l'Ufficio Servizi Informatici.

Ciclo "Comunicazione e Teologia"

La facoltà di Comunicazione Istituzionale ha svolto durante il secondo semestre dell'anno accademico un ciclo di seminari per professori su questioni attinenti il rapporto Teologia e mondo della comunicazione. Le questioni trattate sono state: *Aspetti teologico-fondamentali delle scienze della comunicazione* (prof. **Tanzella-Nitti**); *Alcuni parametri per una teologia della comunicazione: verità, mediazione, testimonianza* (prof. **O'Callaghan**); *La Chiesa e l'utilizzo dei mezzi di comunicazione* (prof. **La Porte**); *La trinità e l'odierna società della comunicazione* (prof. **Galván**).



Linguaggi e valori nei telefilm per i giovani

Preparare genitori, insegnanti e educatori all'uso del telefilm americano come risorsa pedagogica. È quanto ci si è proposto di fare con il I Corso di formazione "Linguaggi e valori nei telefilm per i giovani", organizzato dalla facoltà di Comunicazione Sociale Istituzionale, dall'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare in collaborazione con l'Alta Scuola in Media, Comunicazione e Spettacoli dell'Università Cattolica del Sacro Cuore. Tre giorni - dal 9 all'11 giugno - per approfondire le tematiche etiche e sociali affrontate nei telefilm più visti dai ragazzi.

dati sugli studenti

Dal 1984, anno dell'inizio della Pontificia Università della Santa Croce sono passati per le sue aule **6.066** studenti (3.788 delle Facoltà e 2.288 dell'Istituto) di 95 paesi diversi. Attualmente ci sono **1.488** studenti di 76 nazionalità diverse. Nell'ISSRA ci sono anche 679 studenti nei Centri Periferici e 109 nelle Scuole Collegate.

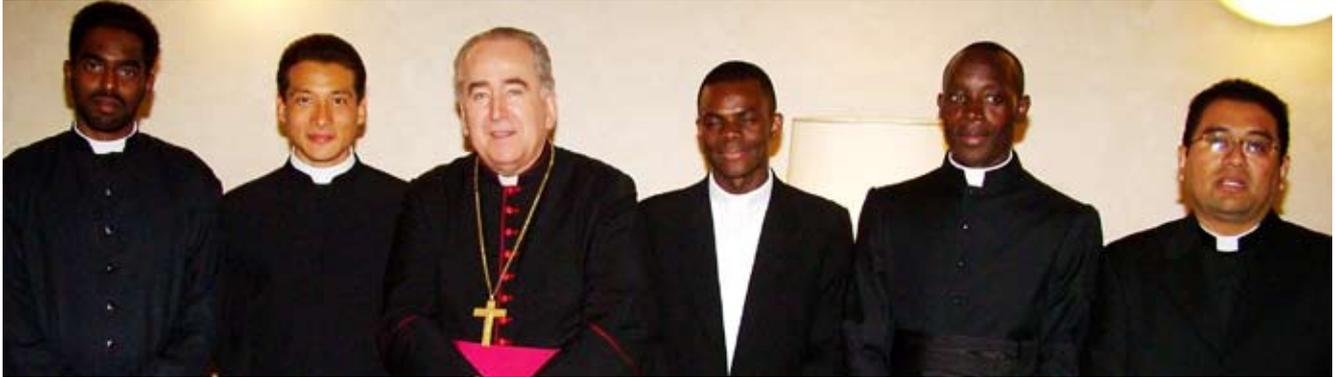
Gli studenti procedono dalle seguenti aree geografiche: Africa (103), America (269), Asia (113), Europa (1.000), Oceania (3).

Il numero di studenti per Facoltà è: Teologia (476), Filosofia (143), Diritto Canonico (207), Comunicazione Sociale Istituzionale (89), Istituto Superiore di Scienze Religiose (537), uditori (36).





Ordinazioni diaconali e sacerdotali



✓ Presso la basilica di Santa Maria in Trastevere S.E. mons. Stanislaw Rylko, Presidente del Pontificio Consiglio per i Laici, il 6 maggio ha conferito l'ordinazione diaconale ai seguenti seminaristi del Collegio Ecclesiastico *Sedes Sapientiae*: **Stephen Bilson-Ogoe** (diocesi di Kumasi, Ghana), **Seryazi A. Mugambe** (diocesi di Luganzi, Uganda), **Ricardo Murillo** (diocesi di Guayaquil, Ecuador), **Joaquín Felipe Salmerón** (diocesi di Cuernavaca, Messico), **Aloshious Sathianesan** (diocesi di Neyyattinkara, India) e **Abraham José Cruz Mejía** (diocesi di Cuernavaca, Messico) del Seminario Internazionale Giovanni Paolo II.

✓ Il 1° luglio ha ricevuto l'ordinazione sacerdotale nella Cattedrale di Burgos (Spagna) il diacono dell'arcidiocesi di Burgos **Fernando Arce**. Il 7 luglio è stato ordinato sacerdote **Sebastián Terraneo** della diocesi di Mercedes-Luján (Argentina) nella parrocchia di San Andrés Apóstol. Inoltre, il 5 agosto a Chihuahua (Messico) riceverà l'ordinazione sacerdotale nel rito maronita nella parrocchia dell'Asunción de María, **Ulises Ramírez**.



✓ S.E. mons. Jacob Mananthe, Vescovo di Palghat dei Siro-Malabaresi, ha conferito l'ordinazione diaconale a **Paul Robin Brahmakulath Devassy**, della diocesi di Sagar, India, il 7 maggio presso la Cappella del Collegio Ecclesiastico *Sedes Sapientiae*.



✓ Il 27 maggio 2006 hanno ricevuto l'ordinazione sacerdotale dalle mani di S.E. mons. Javier Echevarría, presso la Basilica di sant'Eugenio, i seguenti studenti membri della Prelatura dell'Opus Dei:

Ludwig Juza, Alfonso Sánchez de Lamadrid, Matteo Fabbri, Jesús Palacios, Luke J. Mata, Jesús Torrero, Javier Sancho, Ignacio J. Rodríguez, Alfonso Postigo, Ignacio Campos, Feliciano de Domingo, Adilson Martini, Francisco J. Quesada, Manuel Massotti, Luis F. Díaz, Carlos Trullols, Francisco García, Carlos Alfonso Silva, Santiago Caucino, Fernando Maria Crovetto, Luis de Castro, Juan Rego, Luca Fantini.

TESI DOTTORALI DISCUSSE

(elenco non completo)

✓ **Grzegorz Piotr Bielaszka**

L'insegnamento del secondo Sinodo plenario polacco (1991-99) sul "munus docendi Ecclesiae"

✓ **Luis Fernando Díaz Oliva**

Las iglesias titulares y el origen de la propiedad eclesiástica

✓ **Eduardo Díez-Caballero Alonso**

John Henry Newman: una defensa de la Iglesia Católica. Lectures on the Present position of Catholic in England

✓ **Carlos A. Encina Commentz**

El debate sobre la finalidad de la pena canónica y la tutela de lo justo en la Iglesia

✓ **Alejandro González Gatica**

El pensamiento de Gilson sobre el "actus essendi" tomista

✓ **Juan Carlos Ibarra**

La condición amorosa de la persona en la antropología de Julián Marías

✓ **George Jacob Koovakad**

Dovere di povertà del chierico secolare

✓ **Kenneth Obinna Kurumeh**

Ecclesiastical pensions and the right of secular clergy to adequate social security in the light of the Code of Canon Law. The situation in the Nigerian Church

✓ **Giuseppe Lanzetta**

Il sacerdozio di Maria nella teologia cattolica del XX secolo. Analisi storico-teologica

✓ **Anton Lässer**

Die Beziehung von Bischofs - Und Priesteramt Hinsichtlich Ihrer Bedeutung Für das Beichtsakrament

✓ **Rafael López Ortega Magallanes**

La dimensión educativa de la familia y la orientación familiar

✓ **Ferdinand Luzongo Makaka**

The impediment of ligamen in the canonical matrimonial system

✓ **José Javier Marcos**

Afectividad y vida moral cristiana según Dietrich Von Hildebrand



alcune nomine docenti

Manuel Belda Plans

Vicepreside dell'Istituto Superiore di Scienze Religiose all'Apollinare

José Angel Lombo

Associato di *Antropologia filosofica*

Ralf van Bühren

Incaricato di *La comunicazione della fede attraverso l'arte*

Roberto Romolo

Incaricato di *Comunicazione di crisi*

Pablo Requena

Incaricato di *Teologia Morale*

Giancarlo Polenghi

Incaricato di *Marketing dei servizi*

Pablo Gefaell

Straordinario di *Diritto canonico orientale*

Javier Canosa

Straordinario di *Diritto Amministrativo canonico*

Wojciech Tarasiuk

Assistente di *Analisi e pratica dell'Informazione*

Giovanni Tridente

Assistente di *Etica informativa e Legislazione di stampa*

statistiche docenti

Il corpo docente della Pontificia Università della Santa Croce è costituito di 185 professori:

Teologia	45 professori
Diritto canonico	33 professori
Filosofia	30 professori
Comunicazione Ist.	36 professori
Issra	41 professori

Di cui sono Stabili (59), Incaricati (18), Associati (34), Visitanti (28), Assistenti (5) (non sono compresi i docenti dell'Issra).

PELEGRINAGGIO IN TERRA SANTA

Dal 18 al 25 aprile un gruppo di 22 studenti e due professori - don Eduardo Baura e don Pablo Gefaell - hanno svolto un pellegrinaggio in Terra Santa. L'iniziativa nacque dal forte desiderio degli studenti di conoscere e pregare nella patria dove è nato, vissuto, morto e risuscitato Nostro Signore. L'occasione si è presentata favorevole per il fatto che la guida era uno dei nostri studenti, don Giancarlo Tumbarello, che lavora all'*Opera Romana Pellegrinaggi* e, generosamente, si è dato da fare per ottenere condizioni molto vantaggiose oltre che consistenti aiuti. Da Nazaret, Genesaret, Betlemme, fino a Gerusalemme, i pellegrini si sono recati nei principali luoghi santi dove meditavano i relativi passi del Vangelo. Naturalmente, essi hanno pure tenuto presente il dovere di pregare per i benefattori dell'Università. L'esperienza ha segnato profondamente l'anima di ognuno, perché conoscere di prima mano quei posti con occhi di fede cambia per sempre il modo di leggere la Sacra Scrittura e facilita l'intimità con il Dio fatto uomo. Inoltre, quei giorni sono stati di un'intensa e lieta fraternità sacerdotale tra i partecipanti.



✓ **Juan Pedro Maldonado Isla**
Le frontiere del linguaggio in George Steiner

✓ **Fabrizio Melchiori**
La llamada universal a la santidad: sentido vocacional de la existencia cristiana

✓ **Thomas Menacherry**
Pneumatological Christology in the Writings of the Yves M. Congar

✓ **John Mortensen**
Understanding St. Thomas on Analogy

✓ **Antonio Porras Mirón**
El horizonte moral de la vida familiar en el Magisterio de la Iglesia

✓ **Luis Felipe Quesada**
La influencia de la fe en la valoración del bien moral. Estudio sobre la fundamentación cristológica de la moral, a partir de los nn. 16-21 de "Veritatis Splendor"

✓ **Simón Bolívar Sánchez Carrión**
Los movimientos eclesiales: status quaestionis

✓ **Alvaro Ruíz Antón**
Los orígenes del cristianismo en Iliberri

✓ **Javier Manuel Sancho Paiero**
La doctrina de la real malicia a partir del caso Sullivan, frente al derecho al honor

✓ **Jesús Torrero Delgado**
La consideración de la virtud de la esperanza en el ámbito de la teología moral católica en el area lingüística latina desde inicios del XX hasta el Vaticano II

✓ **George Thuruthippally**
Dialogue and its Promotion through Journalism in Communal Riots. A Study Based on the Journalistic Works of Mahatma Gandhi

✓ **Lóránd István Ujházi**
The Sacrament of the Holy Orders and Psychological Disorders

✓ **Ralf Hans van Bühren**
Arte e Chiesa nella prospettiva dei testi e provvedimenti del Magistero del Concilio Vaticano II

✓ **Francisco Javier Vega Gutiérrez**
La "pendiente resbaladiza" en la eutanasia. Una valoración moral

✓ **Nicolás Zelaya Etchegaray**
La propuesta de teología moral fundamental y moral de la sexualidad de Carlo Caffarra



Robert Spaemann
Natura e ragione.
Saggi di antropologia
 Edizioni Università della Santa Croce
 Roma 2006, pp. 116

ALTRE PUBBLICAZIONI

Fernando Corominas
Come educare la volontà
 Collana Far-Famiglia/2
 Apollinare Studi
 Roma 2005, pp. 166

Mariano Fazio
Desafíos de la cultura contemporánea para la conciencia cristiana
 Promesa, Costa Rica 2006, 2ª ed. rev.
 pp. 70

Cornelio Fabro
L'io e l'esistenza
 Edizioni Università della Santa Croce,
 Roma 2006, pp.

Arturo Cattaneo
 a cura di
L'eredità giuridica di san Pio X
 Marcianum Press
 Venezia 2006, pp. 354



Manuel Belda
Guiados por el Espíritu de Dios.
Curso de teología espiritual
 Ediciones Palabra
 Madrid 2006, pp. 366



Angel García Ibáñez
L'Eucarestia dono e mistero
 Collana Sussidi di Teologia
 Edizioni Università della S. Croce
 Roma 2006, pp 626.



DISSERTATIONES

Pablo Requena Meana
Modelos de bioética clínica. Presentación crítica del principialismo y la casuística
 Series Theologica XVIII,
 Edizioni Università della Santa Croce,
 2005, pp. 336

Javier Sánchez Cañizares
La revelación de Dios en la creación: as referencias patristica a Hch 17, 16-34
 Series Theologica XIX,
 Edizioni Università della Santa Croce,
 2006, pp. 436

José Gabriel Buzzo Sarlo
La estructura del saber jurídico y su relevancia en el ámbito canónico
 Series Canonica XIX,
 Edizioni Università della Santa Croce,
 2005, pp. 286

Ramón Saiz-Pardo Hurtado
Intelecto-razón en Tomás de Aquino. Aproximación noética a la metafísica.
 Series Philosophica XVII,
 Edizioni Università della Santa Croce,
 2005, pp. 522

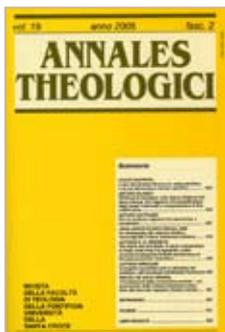


Arturo Cattaneo
 a cura di
La frode del Codice da Vinci.
Giochi di prestigio ai danni del cristianesimo
 Elledici, Leumann 2006, pp. 174

Rafael Jiménez Cataño
 a cura di
Il ritorno a casa
Poetica & Cristianesimo 2005
 Edizioni Università della Santa Croce
 Roma 2006, pp. 468



RIVISTE DELLE FACOLTÀ

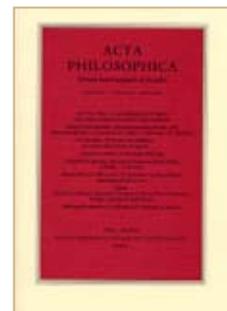


Fasc. 2, vol. 19, 2005

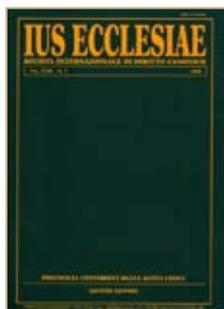
G. Maspero, *L'uso del termine ΘΕΟΛΟΓΙΑ nella patristica e la sua dimensione storico-salvifica*; A. Blanco, *Riflessione teologica sulla figura religiosa del deus otiosus. Sul rapporto tra comprensione degli esseri intermedi e comprensione di Dio e dell'uomo*; A. Cattaneo, *Per un proficuo rapporto fra parrocchia e movimenti*; J. J. Flores Arcas, *La mistagogia: dai segni al mistero, coinvolgendo l'intera esistenza cristiana*; A. Bermelo, *The Spirit and the Bride. A sort commentary to Pope John Paul II's Apostolic Letter commemorating the fortieth anniversary of the Sacrosanctum Concilium*; A. Miralles, *Il progetto eucaristico per la missione del cristiano, nell'eucologia del Missale Romanum*; M. de Salis, *I fondamenti della concezione sociale: un documento della Chiesa ortodossa russa letto alla luce del rapporto Chiesa-mondo*.

Fasc. 1, vol. 15, 2006

A. Malo, *L'antropologia di K. Wojtyla come sintesi del pensiero classico e della modernità*; M. Rhonheimer, *Cittadinanza multiculturale nella democrazia liberale: le proposte di Ch. Taylor, J. Habermas e W. Kymlicka*. Note e commenti: L. Romera, *El retorno a la metafisica. Un intento desde Tomas de Aquino*; F. Russo, *Antropologia della festa*; G. B. Sadler, *The Laws of Nature as Moral Norms in Hobbes' "Leviathan"*; S. Sanchez-Migallon, *El "fariseismo" en Max Scheler: una aclaracion de su tesis*. Cronache di filosofia: Società filosofiche. Convegni. Vita accademica. Bibliografia tematica: A. Malo, *La filosofia di K. Wojtyla*. Forum: F. Brezzi, A. Rigobello, P. Sabuy Sabangu, *Identità e alterità in Paul Ricoeur*.



Fasc. 1, vol. 18, 2006



V. de Paolis, *La Chiesa católica e il suo ordinamento giuridico*; P. Gefaell, *Il diritto canonico orientale nei lavori del Concilio Vaticano I. Voti dei consultori della Commissione preparatoria per le Missioni e le Chiese orientali*; V. Marano, *La protezione dei dati personali fra diritto statale e "garanzie" confessionali*; J.-P. Schouppe, *La protection du mariage et de la famille en droit européen des droits de l'homme : mythe ou réalité?*; M. Rivella, *L'Istruzione in materia amministrativa 2005 della Conferenza episcopale italiana*; J. Miñambres, *Evoluzione nella prassi amministrativa della Chiesa in Italia: dalla "Istruzione in materia amministrativa" del 1992 a quella del 2005*; S. A. Szurumi, *A Snapshot from the Process of the Textual Development of Ivo's Works (Comparative Analysis of Angers, Bibliothèque Municipale, Ms. 369 with Bav Reg. Lat. 973 and Other Textual Witnesses)*

Presentazione della seconda edizione del volume "Lexicon"

Il 10 maggio ha avuto luogo presso l'Aula Magna la presentazione della seconda edizione del volume *Lexicon. Terminos ambiguos y discutidos sobre familia, vida y cuestiones éticas*, pubblicato a cura del Pontificio Consiglio per la Famiglia per i tipi di Ediciones Palabra. Sono intervenuti: mons. Mariano Fazio, rettore della nostra Università; la sig.ra Belén Martín Cabiedes, dell'editrice Palabra; il prof. José Luis Gutiérrez García, direttore dell'Istituto de Humanidades (Fundación Universitaria San Pablo CEU - Madrid); il card. Alfonso López Trujillo, Presidente del Pontificio Consiglio per la Famiglia; S.E. mons. Angelo Amato, Segretario della Congregazione per la Dottrina della Fede; e il card. Giovanni Battista Re, Prefetto della Congregazione per i Vescovi.



notizie da tutto il mondo



Negli ultimi mesi abbiamo ricevuto molte notizie di ex studenti sparsi per il mondo. Dal Kenia scrive fr. **Fred Njoroge** (CSI-II-01) che fino adesso faceva il parroco e il professore del seminario minore, ma da qualche tempo ha incominciato le lezioni nell'università pubblica con 120 studenti. Dalla Polonia, ci arrivano notizie di don **Grzegorz Zacharski** (DC-III-05) che sta lavorando dall'inizio di questo anno presso la Segreteria generale della Conferenza Episcopale Polacca. Invece don **Slawomir Zyga** (CSI-III-05) lavora come vice direttore del dipartimento di pastorale presso la curia diocesana di Stettino. Tra i suoi incarichi c'è anche il coordinamento dei progetti nell'ambito di comunicazione elettronica della diocesi. Da Bagdad riceviamo ogni tanto una breve *e-mail* di **Berjo Mansoor** (CSI-II-05), chiedendo di non dimenticarci di preparare per la situazione in Iraq. Dall'India abbiamo notizie di fr. **Biju Alappatt** (CSI-III-03) - *Chief Coordinator di Jeevan TV* - Ci racconta che non immaginava che il lavoro fosse quasi più impegnativo di quello svolto per la tesi di dottorato. Anche fr. **Lucians Thomas** (CSI-II-01) ci informa che lavora come direttore del centro di comunicazione della diocesi ed editore del settimanale diocesano, senza dimenticare ovviamente la sua attività come parroco. Fr. **Jailas Kullu** (CSI-II-04), dal canto suo, si trova in un posto più remoto: deve percorrere 170 km per avere accesso all'*e-mail*... ("*I am handicaped with this regard...*"). Altri laureati della facoltà di Comunicazione di cui abbiamo avuto notizie: **Elizabeth Mitchell** (CSI-III-00) è venuta a Roma - come tutti gli anni - con un simpatico gruppo di studenti della *Trinity Academy*. Si è visto pure - ma di sfuggita - **Benedito Kanpiñgala** (CSI-II-03), della Angola. **Dominik Cira** (CSI-II-05) ha realizzato un viaggio in Vietnam come inviato dell'agenzia *Rome Reports*. Nella fotografia che è stata fatta nella città di Hue, è con un ex-studente dell'Università, padre **Antonio Nguyen Van Tuyen** (T-III-00). Il viaggio è stato un'opportunità unica per

conoscere da vicino la vita dei cattolici vietnamiti.

Don **Mauricio Matarazzo** (DC-III-01) dal Brasile ci scrive dalla città di Londrina nello Stato del Paraná, dove lavora pastoralmente con studenti liceali ed universitari.

L'ing. **Facundo Garayoa** (T-I-04) si occupa professionalmente di impianti sportivi in Argentina. Nella sua ditta ha costituito una fondazione per aiutare i giovani senza risorse attraverso delle borse di studio. Per il momento, ci racconta, sono a quota 180!

Don **Abelardo Bazó** (F-III-03) ci ha fatto visita dal Venezuela, come pure don **Emilio Galán** (T-II-05). Don Abelardo lavora nella sua diocesi di La Guaira dove è parroco della parrocchia del *Inmaculado Corazón de María* ed è cappellano della Scuola San Vicente con più di 1.000 studenti. Inoltre insegna Filosofia presso il Seminario Maggiore ed Etica nell'Università cattolica Cecilio Acosta. L'abbé **Pierre Antoine Belley** (F-III-02) della *Communauté di san Martin* lavora come parroco nella diocesi di Blois nella parrocchia di Pontlevoy. Ci scrive che "con un squadra educativa di un collegio della parrocchia, e con l'incoraggiamento del vescovo, con due altri membri della comunità, abbiamo aperto un pensionato di ragazzi che si chiama *Notre Dame des blanches* nella bellissima abbazia di Pontlevoy. Il progetto è iniziato appena un anno fa. Affido questa nuova istituzione dedicata alla formazione umana e spirituale dei giovani alla preghiera dei confratelli e amici dell'università".

Don **Freddy del Villar** (CSI-II-05) lavora come Vicario generale della diocesi di Coroico (Bolivia). È, inoltre, parroco della Cattedrale e vice direttore dell'Università cattolica che ha 5 facoltà. Racconta che hanno creato nella diocesi una nuova radio per sviluppare la pastorale sociale e che fra poco dall'Università avranno una piccola emittente radiofonica per trasmettere nella zona indigena.

Don **Alexis Piña** (T-II-01), della diocesi di San Felipe (Venezuela) è il nuovo parroco della Cattedrale. ■



Con motivo del Congresso Internazionale *Univ 2006*, si sono radunati durante la Settimana santa, un gruppo di ex-studenti della nostra Università che sono venuti come cappellani di diversi gruppi di studenti universitari. Non è stato possibile poter salutare tutti.

Nella foto: **Juan Francisco Montuenga** ((T-III-00), **Francisco Vizcaino** (T-I-91), **Jesús Sevilla** (T-III-99), **Lluís Tusquellas** (DC-II-85), **Guillermo González** ((T-II-97), **Pablo Martí** (T-III-03), **Juan Manuel Antuña** (T-III-95), **Francisco Lynce** (T-I-98), e **Miguel Lluch**.

Il Santo Padre ha nominato il 3 febbraio 2006, Vescovo di Zárate-Campana (Argentina) S.E. mons. **Oscar Domingo Sarlinga**, finora Vescovo titolare di Uzali ed Ausiliare di Mercedes-Luján.

Mons. Sarlinga è nato a Buenos Aires nel 1963. Ha seguito gli studi di Filosofia e Teologia presso il Seminario Maggiore di Mercedes e l'Università Cattolica Argentina. Ha ottenuto la Licenza in Teologia Morale presso l'Università di Friburgo e la Licenza in Diritto Canonico presso l'Università di Salamanca. Inoltre ha ottenuto il dottorato in Teologia presso la nostra Università con una tesi sull'argomento: *"La misión eclesial para el humanismo integral y solidario. Una relación esencial"*.

Ordinato sacerdote per l'arcidiocesi di Mercedes-Luján nel 1990 è stato vice-parroco, professore di Etica professionale presso l'Università di "El Salvador" a Buenos Aires, Rettore del Seminario Maggiore di Mercedes e Vicario Generale. Nell'aprile 2003 è stato nominato Vescovo titolare di Uzali ed Ausiliare di Mercedes-Luján. Ha ricevuto la consecrazione episcopale il 17 maggio 2003. Ha preso possesso della nuova diocesi il 19 febbraio scorso.



Il V Seminario Internazionale sugli Uffici Comunicazione della Chiesa, che si è svolto ad aprile, è stato un'opportunità per salutare alcuni laureati che sono venuti a Roma per partecipare all'incontro.

Nella fotografia appaiono tra gli altri: **Maciej Szczepaniak** (Polonia, classe '01), **Josef Kováčik** (Slovacchia, classe '00), **Michelino Roberto** (Brasile, classe '04), **Slawomir Ziga** (Polonia, classe '02), **Elizabeth Mitchell** (Stati Uniti, classe '00), **Wojciech Weckowski** (Polonia, classe '99), **Jhakson García** (Venezuela, classe '02) e **Claudio Caruso** (Argentina, classe '04).



navigando nella rete



Codex. Aggiornamento normativo

Il sito raccoglie gli aggiornamenti dell'edizione del Codice di Diritto Canonico pubblicata dall'editrice Coletti. A cura di diversi docenti di Diritto Canonico della nostra Università.

<http://www.pusc.it/ricerche/codex>

Presentiamo in questa rubrica alcuni dei siti, *weblog*, commenti, ecc. curati da professori dell'Università, utili per una proficua navigazione in Internet

Etica y política

Sito che intende offrire strumenti per l'approfondimento dei problemi etici ed etico-politici. È un'iniziativa personale di alcuni professori di etica e teologia morale dell'università della Santa Croce

<http://www.eticaepolitica.net>



La Iglesia en la prensa

On Catholic Church, Journalism & More *Weblog* a cura del prof. Diego Contreras

<http://www.laiglesiaenlaprensa.com>



Documentazione interdisciplinare di Scienza e Fede

È un servizio di documentazione interdisciplinare finalizzato ad accrescere la formazione filosofico-teologica di giovani laureati e ricercatori. A cura dei proff. Giuseppe Tanzella-Nitti (Santa Croce), Alberto Strumia (Università di Bari), Michele Crudele (Università Campus Bio-medico).

<http://www.disf.org/DWG.asp>



Perspectives on communication

Articoli, notizie e commenti A cura della facoltà di Comunicazione Istituzionale

<http://www.perspectivescommunication.com>

The Da Vinci Code & Opus Dei

Notizie e commenti sul Codice da Vinci *Personal blog* del prof. John Wauck

<http://davincicode-opusdei.com>



From Piazza Navona

Notizie e commenti per gli studenti della facoltà di Comunicazione Istituzionale A cura della facoltà di Comunicazione

<http://www.frompiazza navona.com>



Epalm.org

Portale del libro elettronico gratuito dove si possono trovare molti *ebooks* pronti per essere scaricati e letti dal tuo palmare. A cura del dott. Joaquín Gómez-Blanes

<http://epalm.org>



Scriptor.org

On fiction & non-fiction, looking for truth, both in matter and in mode: Journalism, Advertising, Propaganda, Literature, Drama, Film A cura del prof. Juan José García Noblejas

<http://scriptor.org>



PONTIFICIA UNIVERSITÀ DELLA SANTA CROCE

Piazza di Sant'Apollinare 49, 00186 Roma

tel. +39 06 68 16 41 - fax +39 06 68 16 44 00 - www.pusc.it - E-mail: santacroce@pusc.it